

ROBINSON CRUSOE IN FUGA SENZA MAI FERMARSI

Mappe letterarie

di Luca Bergamin

Forse Daniel Defoe ne possedeva già una versione disegnata di suo pugno nel seminario di Stoke Newington dove trascorse parte dell'infanzia su imposizione del padre fabbricante di candele e poi beccaio. Oppure, come è più plausibile, gli venne maturando nel cervello durante i numerosi viaggi compiuti tra Portogallo, Spagna, Italia, Olanda, in qualità di apprendista commerciale o mentre azzardava una carriera politica nelle vesti di informatore segreto. Di certo, l'autore di *Robinson Crusoe* sgranchirebbe felicemente gli occhi di fronte alla fedelissima mappa letteraria che **il Saggiatore** pubblica per guidare i fedeli seguaci di questa avventura che porta Robinson Crusoe a salpare dai porti mercantili inglesi sino alle coste africane, per poi sbarcare sull'isola della disperazione battuta dai venti, dove appunto si scopre, con l'ausilio di questa carta, il punto preciso in cui si trova «La

spiaggia disseminata di crani, di mani, di piedi, d'ossa varie del corpo umano» oppure quello in vi erano miriadi di tartarughe, piantagioni di alberi, capre addomesticate su di un pianoro. Studiando la mappa, ci si può fare un'idea tangibile dei movimenti errabondi, apparentemente vacui di Crusoe, e capire come la fame di conoscenza del territorio e il bisogno di trovare una via e strategia di fuga lo spingessero a non fermarsi: «Esplorando avanzai verso la punta occidentale dell'isola più di quanto avessi mai fatto».

Disegnata da Martin Thelander (nel formato A3, 29,7x42 cm) è anche la mappa dedicata all'altra epica missione negli abissi compiuta da Jules Verne e dal suo immaginario sottomarino Nautilus che scandaglia i fondali ignoti e gli insondabili misteri degli oceani. Vediamo dunque coi nostri occhi dove venne varcato il Tropico del Cancro a 132° di longitudine e quello del Capricorno a 105° sempre di longitudine. Così come veniamo portati dentro gli interni dello scafo, sorpresi di trovare accanto alla sala da pranzo persino una biblioteca e di

accorgersi che la cabina di Nemo affianca il serbatoio dell'aria e lo sperone somigliante a una punta acuminata di lancia. Soprattutto, si ha contezza immediata e visiva delle rotte straordinarie e picaresche seguite dall'autore che ci porta ad esempio all'isola Lazareff nell'arcipelago delle Tuamotu così come alle Mascarene nell'Oceano Indiano. Anche con Voltaire si viaggia a lungo partendo dal castello in Vestfalia di proprietà del barone Thunder-ten-Tronckh coltivando sempre l'illusione di trovare l'Eldorado: la mappa del Candido è soltanto apparentemente meno intricata rispetto ai due precedenti romanzi di avventura. Anche Massa e Carrara, Palestrina e Gaeta fanno capolino sulla carta di Candido che percorrerà l'America del Sud dal Suriname al Paraguay, accorgendosi a uo e nostro discapito che «Se questo è il migliore dei mondi possibili, cosa saranno mai gli altri?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniel Defoe

Robinson Crusoe.

Mappa letteraria

il Saggiatore, pag. 1, € 5